

EST:Turchia

2018-01-31 17:14

Turchia: medici arrestati; sindacati Italia, vanno rilasciati

Organizzazioni mediche scrivono a ministro Interni turco

ROMA

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - "Rilasciare subito i medici arrestati in Turchia". Le organizzazioni sindacali dei medici Anao Assomed, Aaroi-Emac e Snr, aderenti alla FEMS (Federazione dei medici europei), chiedono di rilasciare i leader dei medici dell'Associazione medica turca (TMA) e di porre immediatamente fine a tutti gli atti di molestie e intimidazioni, anche a livello giudiziario, ai danni dei colleghi turchi.

In una lettera trasmessa al Ministro degli Interni della Turchia, al Governatore di Ankara, all'Ambasciatore turco in Italia, i sindacati medici hanno espresso grave preoccupazione per la strategia in atto e l'arresto avvenuto a seguito del comunicato stampa della TMA del 24 gennaio scorso che sottolineava che la guerra è una preoccupazione per la salute pubblica e una grave violazione delle norme internazionali sui diritti umani, in particolare i diritti alla libertà di espressione e opinione, come affermato dalle Nazioni Unite.

CR/

S04 QBKN

EST:Turchia

2018-01-31 17:17

Turchia: medici arrestati;sindacati Italia, vanno rilasciati (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Anaa Assomed, Aaroi Emac e Snr sostengono "il rispetto del diritto alla salute, della libertà di associazione e di espressione e confermano la loro solidarietà nei confronti dei medici turchi e dell'Associazione che li rappresenta".

La procura di Ankara ha emesso ieri 11 mandati d'arresto nei confronti di vertici dell'Associazione dei medici turchi, con l'accusa di "propaganda terroristica" per le loro dichiarazioni di allarme sui costi umanitari dell'operazione militare turca 'Ramoscello d'ulivo' contro l'enclave curdo-siriana di Afrin in Siria.

In manette sono già finiti almeno 8 dirigenti dell'ong, tra cui il direttore Rasit Tukel. Lo riporta Anadolu. Nei giorni scorsi, il presidente Recep Tayyip Erdogan li aveva accusati di tradimento, definendoli "amanti dei terroristi" e "servi dell'imperialismo".(ANSA).

CR/

S04 QBKN

AKS0082 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': SINDACATI A MINISTRO TURCO, RILASCIARE I MEDICI DEL TMA =
Lettera di Anaao Assomed, Aaroi-Emac e Snr, stop intimidazioni e molestie

Roma, 31 gen. (AdnKronos Salute) - Le organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Aaroi-Emac e Snr, aderenti alla Federazione dei medici europei (Fems), chiedono di rilasciare i leader dei medici dell'Associazione medica turca (Tma) e di porre immediatamente fine a tutti gli atti di molestie e intimidazioni, anche a livello giudiziario, ai danni dei colleghi turchi.

In una lettera trasmessa al ministro degli Interni della Turchia, al governatore di Ankara, all'ambasciatore turco in Italia, le sigle hanno espresso grave preoccupazione per la strategia in atto e l'arresto avvenuto a seguito del comunicato stampa della Tma del 24 gennaio scorso, che sottolineava che la guerra è una preoccupazione per la salute pubblica e una grave violazione delle norme internazionali sui diritti umani, in particolare i diritti alla libertà di espressione e opinione, come affermato dalle Nazioni Unite.

Anaao Assomed, Aaroi Emac e Snr sostengono il rispetto del diritto alla salute, della libertà di associazione e di espressione e confermano la loro solidarietà nei confronti dei medici turchi e dell'Associazione che li rappresenta.

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
31-GEN-18 17:43

I medici italiani chiedono il rilascio dei colleghi della Turkish Medical Association

Diritti

I medici italiani chiedono il rilascio dei colleghi della Turkish Medical Association

redazione
31 Gennaio 2018 21:39

«È inaccettabile che il presidente e il Consiglio dell'Ordine dei medici turco siano stati imprigionati per aver definito la guerra come un problema di salute pubblica, che causa danni irreparabili a livello fisico, psicologico, sociale ed ambientale».

A denunciare l'arresto, avvenuto martedì 30 gennaio, del board della Turkish Medical Association (TMA, omologo del nostro Ordine dei medici) è il Comitato centrale della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, per voce del presidente Filippo Anelli.

Compito del medico, ricorda Anelli, è «tutelare la salute individuale e collettiva: conseguenza lampante e ineludibile è che il medico non possa che essere a favore della pace, come prima condizione di garanzia della dignità e della salute psicofisica dell'uomo e della società. È perciò ancora più grave che i colleghi della TMA siano stati arrestati per aver adempiuto a un loro dovere fondamentale, per aver dato attuazione a un principio fondante della nostra professione». A parere del neopresidente dei medici italiani «questo atto va ben oltre la censura, ben oltre il limite della libertà di espressione: è come se si fosse voluto annientare il significato stesso dell'essere medico e l'essenza dell'Ordine. È come se il Governo turco avesse imprigionato tutti i medici». Perciò «ci uniamo all'Associazione medica mondiale, a tutte le Associazioni mediche e Istituzioni europee e internazionali – conclude Anelli – per chiedere la liberazione immediata dei nostri colleghi e la cessazione di ogni intimidazione, e invitiamo tutti a unirsi alla campagna sui social, con l'hashtag #supportTMA».

Dello stesso tenore la presa di posizione delle organizzazioni sindacali Anaa Assomed, Aaroi-Emac e Snr, aderenti alla FEMS (la Federazione dei medici europei), che chiedono il rilascio dei leader della TMA e di «porre immediatamente fine a tutti gli atti di molestie e intimidazioni, anche a livello giudiziario, ai danni dei colleghi turchi».

In una lettera trasmessa al ministro degli Interni della Turchia, al governatore di Ankara e all'ambasciatore turco in Italia i sindacati esprimono «grave preoccupazione per la strategia in atto e l'arresto avvenuto a seguito del comunicato stampa della TMA del 24 gennaio scorso che sottolineava che la guerra è una preoccupazione per la salute pubblica e una grave violazione delle norme internazionali sui diritti umani, in particolare i diritti alla libertà di espressione e opinione, come affermato dalle Nazioni unite». In conclusione, Anaa Assomed, Aaroi Emac e Snr sostengono «il rispetto del diritto alla salute, della libertà di associazione e di espressione e confermano la loro solidarietà nei confronti dei medici turchi e dell'Associazione che li rappresenta».

Mercoledì 31 GENNAIO 2018

Anaao Assomed, Aaroi Emac e Snr: "Rilasciare subito i medici"

Le organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Aaroi-Emac e Snr, aderenti alla Fems (Federazione dei medici europei), chiedono di rilasciare i leader dei medici dell'Associazione medica turca (TMA) e di porre immediatamente fine a tutti gli atti di molestie e intimidazioni, anche a livello giudiziario, ai danni dei colleghi turchi.

In una lettera trasmessa al Ministro degli Interni della Turchia, al Governatore di Ankara, all'Ambasciatore turco in Italia hanno espresso grave preoccupazione per la strategia in atto e l'arresto avvenuto a seguito del comunicato stampa della TMA del 24 gennaio scorso che sottolineava che la guerra è una preoccupazione per la salute pubblica e una grave violazione delle norme internazionali sui diritti umani, in particolare i diritti alla libertà di espressione e opinione, come affermato dalle Nazioni Unite.

Anaao Assomed, Aaroi Emac e Snr sostengono il rispetto del diritto alla salute, della libertà di associazione e di espressione e confermano la loro solidarietà nei confronti dei medici turchi e dell'Associazione che li rappresenta.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Arresto del Consiglio della Turkish Medical Association. Anaao, Aaroi e Snr: Rilasciare subito i medici

www.panoramasanita.it/2018/02/01/arresto-del-consiglio-della-turkish-medical-association-anaao-aaroi-e-snr-rilasciare-subito-i-medici/

0

—
Le organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Aaroi-Emac e Snr, aderenti alla Fems (Federazione dei medici europei), chiedono “di rilasciare i leader dei medici dell’Associazione medica turca (Tma) e di porre immediatamente fine a tutti gli atti di molestie e intimidazioni, anche a livello giudiziario, ai danni dei colleghi turchi”. In una lettera trasmessa al Ministro degli Interni della Turchia, al Governatore di Ankara, all’Ambasciatore turco in Italia hanno espresso “grave preoccupazione per la strategia in atto e l’arresto avvenuto a seguito del comunicato stampa della Tma del 24 gennaio scorso che sottolineava che la guerra è una preoccupazione per la salute pubblica e una grave violazione delle norme internazionali sui diritti umani, in particolare i diritti alla libertà di espressione e opinione, come affermato dalle Nazioni Unite. Anaao Assomed, Aaroi Emac e Snr sostengono il rispetto del diritto alla salute, della libertà di associazione e di espressione e confermano la loro solidarietà nei confronti dei medici turchi e dell’Associazione che li rappresenta”.

Turchia, sindacati: rilasciare subito i medici arrestati

Scendono in campo le organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Aaroi-Emac e Snr (aderenti alla Fems - Federazione dei medici europei) per chiedere il rilascio da parte del governo turco dei leader dell'Associazione medica turca (Tma), arrestati ieri ...

Benvenuto su RS, l'agenzia giornalistica di Redattore Sociale.

Questa notizia è riservata agli abbonati.

Effettua il **Login** e accedi alla notizia. Oppure:

Scopri come abbonarti

Vai alla homepage di RS Agenzia

Vai a Redattore Sociale

Notizie correlate

Turchia, Fnomceo: inaccettabile l'arresto del Consiglio dell'ordine dei medici
31/01/2018

Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.F.A. Fermo 168813 - Capitale Sociale € 10.200,00 i.v.

Per informazioni e maggiore esperienza di redazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando su "OK" tu esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#).

Non mostrare questo avviso in futuro